

Esta publicación fue realizada con el estímulo del Programa de Apoyo a la Traducción (ProTrad) dependiente de instituciones culturales mexicanas.

Quest'opera è stata pubblicata grazie al contributo del Programma di Sostegno alla Traduzione (ProTrad) promosso dalle istituzioni culturali messicane.

Marco Antonio Campos
ALBERI
Quaderno di aforismi
traduzione di Maria Cristina Secci

Somos sombras de tiempo y al pensar en nosotros y los otros –ayer, hoy– somos sombras en movimiento.

El espacio es real pero nosotros estamos hechos de tiempo. El espacio se transforma y nosotros somos sombras o fantasmas en el espacio. Desaparecemos y el espacio sigue transformándose.

El pasado es un montón o amontonamiento de escasas imágenes que, interrogadas, apenas explican una vida.

Nací *lejano*.

La juventud, en sus mejores momentos, es como aire fresco que se respira y se toca en un bosque después de la tormenta.

La juventud es el don más grande que se da bajo el sol. Y se sabe esto pero se lo olvida trabajando siempre para ser *alguien*. Y cuando se llega a la madurez, cuando aparecen las primeras canas o vemos a las muchachas ligeras y espléndidas que lentamente van diciendo adiós, el mundo se ve con la calma cruel de la experiencia. Comprendemos que el mayor don que puede darse bajo el sol es la juventud, pero que esta la perdimos absurdamente, que no fuimos capaces de saber vivirla y comprenderla pero que tampoco teníamos las armas necesarias para saber vivirla y comprenderla.

Siamo ombre di tempo e quando pensiamo a noi e agli altri – ieri, oggi – siamo ombre in movimento.

Lo spazio è reale ma noi siamo fatti di tempo. Lo spazio si trasforma e noi siamo ombre o fantasmi nello spazio. Svaniamo e lo spazio continua a trasformarsi.

Il passato è un cumulo o ammasso di immagini scarse che, se interrogate, a malapena spiegano una vita.

Sono nato *lontano*.

La gioventù, nei suoi momenti migliori, è come l'aria fresca che si respira e si accarezza in un bosco dopo il temporale.

La gioventù è il dono più grande concesso sotto la luce del sole. È una cosa che si sa, ma la si dimentica lavorando senza sosta per diventare *qualcuno*. E quando si arriva all'età adulta, quando spuntano i primi capelli bianchi o vediamo le ragazze graziose e splendide dirci lentamente addio, il mondo si guarda con la calma crudele dell'esperienza. Allora capiamo che il dono più grande che può essere concesso sotto la luce del sole è la giovinezza, ma che la si è perduta assurdamente, che non siamo stati capaci di viverla e comprenderla, ma che non abbiamo neppure avuto le armi necessarie per poterla vivere e comprendere.

¡Cuántas advertencias se tienen y sin embargo una juventud puede ser triste y desdichada! ¿Por qué lo más hermoso e intenso resulta un manantial de angustia, de tribulaciones y de aflicción? Cuando a la juventud se le ve desde la perspectiva de los cuarenta años nos decimos que si hubiéramos controlado un poco el torrente del río, la verde edad hubiera sido la edad dichosa del oro quintaesenciado. ¿Por qué entonces lamentarse de algo que fue menos un bien que un mal?

En alemán la palabra *Angst* significa a la vez o aisladamente angustia, miedo, ansia. La *Angst* es algo que uno ve como con alguna continuidad en personas de países centroeuropeos e hiperbóreos. Entre eso y la locura hay una hoja en la rama del árbol que puede o no caer.

Cuando por repetidas experiencias sabemos que nuestros dolores y angustias, miedos y ansias son insoportables, y que ni yendo a otras ciudades y países nos aliviaremos gran cosa, sabemos de todas maneras que es mejor irse, porque nuestra destrucción no se la debemos por moralidad cobrársela a nuestros próximos, sino debemos padecerla nosotros mismos en una soledad irreductible. No es un sacrificio por los otros, sino por nosotros, para dañar y dañarnos un poco menos. Son posposiciones y no soluciones, pero que te dejan al menos el disfrute de algunos instantes de prodigio en medio de la pesadilla.

Una máxima o un imperativo para un joven es: “Debes destruir”. La iconoclastia como pose o tarea. Para un adulto es casi una máxima o un imperativo: “Debes construir”. Sin embargo es desolador imaginar que aquello que construimos con tantos esfuerzos y penas –poco, poquísimos-- será destruido por jóvenes que harán la tarea de destrucción que hicimos nosotros y nuestra vida habrá sido como una exhalación de aire entre las hojas.

Nonostante gli ammonimenti, quanto può essere triste e sventurata la giovinezza! Perché quello che c'è di più bello e intenso è fonte di angoscia, patimento e sofferenza? Quando si guarda alla giovinezza dalla prospettiva dei quarant'anni, ci diciamo che se avessimo controllato un po' il corso del fiume, l'età verde sarebbe stata la beata età dell'oro per eccellenza. Perché dunque lamentarci di qualcosa che è stata meno un bene che un male?

In tedesco la parola Angst significa, insieme ad altre o da sola, angoscia, paura, ansia. La Angst è riconosciuta come una costante in persone di Paesi centroeuropei e nordici. Tra questa e la follia c'è una foglia sul ramo di un albero che può o no cadere.

Quando, per ripetute esperienze, sappiamo che i nostri dolori e le angosce, le paure e le ansie sono insopportabili, e che neppure andando in altre città e Paesi riusciremo a trovare sollievo, sappiamo che in ogni caso è meglio andarsene perché, per senso morale, non possiamo far pagare la nostra rovina al prossimo ma dobbiamo patirla noi stessi in una solitudine irriducibile. Non è un sacrificio per gli altri, ma per noi stessi, per danneggiare e danneggiarci un po' meno. Sono dilazioni e non soluzioni, ma che ti lasciano godere almeno qualche istante di meraviglia in mezzo all'incubo.

Ecco una massima o un imperativo per un giovane: "Devi distruggere". L'iconoclastia come condotta o dovere. Per un adulto è quasi una massima o un imperativo: "Devi costruire". Tuttavia, è desolante immaginare che ciò che costruiamo con tanta fatica e dolore – poco, pochissimo – sarà distrutto da giovani che svolgeranno il compito di distruggere quel che noi abbiamo realizzato e che la nostra vita sarà stata come un'esalazione d'aria tra le foglie.